



il giornale dell'ARCHITETTURA.com

MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Edizione mensile cartacea: 2002-2014. Edizione digitale: dal 2015. Iscrizione al Tribunale di Torino n. 10213 del 24/09/2020 - ISSN 2284-1369
Fondatore: Carlo Olmo. Direttore: Luca Gibello. Redazione: Cristiana Chiorino, Luigi Bartolomei, Milena Farina, Laura Milan, Arianna Panarella, Emanuele Piccardo, Michele Roda, Veronica Rodenigo, Ubaldo Spina.

- SPECIALI
- INCHIESTE
- PARTNERSHIP
- ARTICOLI
- REDAZIONE
- NEWSLETTER
- MEDIAKIT

Diversità e mescolanza per UIA2021 Rio in versione ibrida



Posticipato di un anno, il Congresso mondiale degli architetti ha avviato il programma digitale a marzo. "Diversità e mescolanza" il tema degli appuntamenti di aprile

Saltata l'edizione prevista dal 19 al 23 luglio 2020 con 15.000 architetti (stima) in presenza a Rio de Janeiro - a suo tempo [illustrata su questo Giornale dal presidente del Comitato organizzatore Sergio Magalhaes](#) - il **congresso mondiale UIA-Unione Internazionale degli Architetti** si è inizialmente **riorganizzato spostando la data al 18-22 luglio**, con scelta dunque omogenea ad alcune altre istituzioni che promuovono eventi di architettura a livello globale. Tra questi vale ricordare almeno la [Biennale di Architettura veneziana](#), con apertura fissata il 22 maggio (fino al 21 novembre), appunto un anno dopo, che intende confermare la tradizionale struttura espositiva focalizzata sulla presenza dei visitatori. Nel frattempo, esperienze considerate (eurocentricamente) "minori", ma non meno interessanti, hanno invece affrontato la condizione imposta dalla pandemia, **accettando la sfida di riformulare l'evento interamente per la produzione digitale**; come, ad esempio, la [Biennale Panamericana di Quito](#), Ecuador.

La scelta ibrida di UIA2021

Per quanto la mission e la struttura della Biennale di Venezia e il Congresso UIA2021 siano di fatto difficilmente comparabili - in particolare per il diverso ruolo che le esposizioni assumono nel primo caso, mentre nel secondo si tratta di manifestazioni collaterali - è utile rilevare come **UIA** abbia nel tempo maturato e quindi operato una **scelta ibrida, lavorando sulla dilatazione del tempo**. Per questo l'apertura delle manifestazioni è stata celebrata per via digitale il **22 marzo**, iniziando a proporre un **articolato programma di conferenze, conversazioni e dibattiti** che continueranno fino al 27° Congresso UIA vero e proprio - che resta con i propri rituali, le porte chiuse e naturalmente auspicando che la situazione della pandemia lo consentirà, la presenza degli iscritti.

"Tutti i mondi, un solo mondo" e 4 assi tematici

Con questa premessa, è stato così scelto di declinare il tema generale "Tutti i mondi, un solo mondo" coerentemente con i **quattro assi tematici** "Fragilità e disuguaglianze", "Diversità e mescolanza", Cambiamenti ed emergenze", "Transitorietà e flussi", e per questo vale segnalare che la scelta ibrida sta funzionando, dato per esempio che il lancio di marzo su "Fragilità e disuguaglianze" ha registrato 35.600 partecipanti da 159 paesi.

In **aprile**, dal 19 al 22, è quindi prevista una **nuova sessione di appuntamenti**, sempre [ad accesso libero](#), stavolta su "Diversità e mescolanza": discuteranno di **genere e cultura** Gabriela de Matos (progetto Arquitetas Negras) e Zaida Muxi (network Un dia, una arquitecta) moderate da Tainá de Paula (vice-presidente dello IAB-Instituto Arquitetxs do Brasil Rio de Janeiro, attivista e consigliere eletta nella Prefettura di Rio); Fuensanta Nieto (studio Sobejano Nieto) e Marcelo Ferraz (studio Brasil Arquitetura) rifletteranno su **cittadinanza e heritage** guidati da Aline Cruz (piattaforma Arquicast); infine su **globale e singolare** Kristine Stiphany (Texas Tech University) modererà l'incontro tra Juan Roman (Escuela de Talca, Cile) e Rusty Smith (Rural Studio, Auburn University AL); altri contenuti - non di minore importanza - saranno disponibili come livestream per gli iscritti.

Tutto appare come un non banale segnale dal "Global South" di presenza e dialogo sull'architettura.

* *L'autore è ambasciatore UIA2021 Rio de Janeiro*



Giacomo "Piraz" Pirazzoli

Architetto e PhD, dopo aver diretto alcune ricerche tra cui Site Specific Museums, nel 2008 fonda il think-tank CrossingLab.com presso l'Università di Firenze - dove è professore associato dal 2000 - e con questo produce i progetti crossmediali "GreenUP - a Smart City" (TEDxConference), "LinaProject" dedicato a Lina Bo Bardi e "Le Corbusier, Picasso, Polyphemus and Other Monocular Giants". Ha realizzato in Italia e all'estero alcune mostre e musei, spesso in collaborazione con Francesco Collotti, ed alcuni edifici con Paolo Zermani e Fabrizio Rossi Prodi.

Membro di ACE-CAE (Architects Council of Europe), membro del CdA del Museo Stibbert-Firenze, è stato presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e della relativa Fondazione. È stato visiting professor ed ha tenuto conferenze in alcune università in Europa, Cina, USA, Sudamerica, Australia. Ha svolto attività di ricerca presso la Fondation Le Corbusier e lavorato presso lo studio di Christian de Portzamparc a Parigi. Ha pubblicato un centinaio di lavori tra libri, progetti ed articoli.

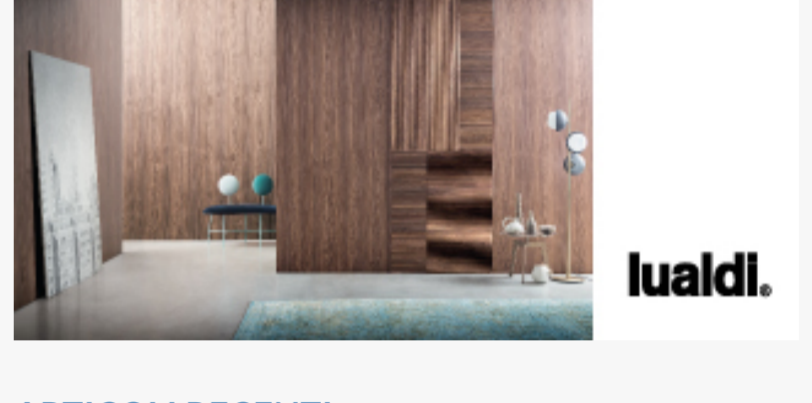
[See author's posts](#)



Condividi

Tag

america latina , brasilie , congressi



ARTICOLI RECENTI

- Plagio? Chi vuoi che lo noti! 13 Aprile 2021
- Notre-Dame de Paris, due anni dopo l'incendio 13 Aprile 2021
- Testo unificato rigenerazione urbana: le considerazioni di INU 13 Aprile 2021
- La Biennale esce allo scoperto 12 Aprile 2021
- Poggipolini, così la produzione rinnova spazi e immagine 12 Aprile 2021
- Ritratti di città. Marsiglia, riscatto a metà 12 Aprile 2021
- Diversità e mescolanza per UIA2021 Rio in versione ibrida 8 Aprile 2021
- Milano: il parco di Outcomist per Porta Romana 7 Aprile 2021
- Alfa Romeo, tuteliamo l'ex Centro tecnico di Arese 6 Aprile 2021
- Se la pandemia contagia i centri commerciali 2 Aprile 2021
- Lautismo ai tempi del Covid 2 Aprile 2021
- Notre-Dame de Paris, 2 ans après 1 Aprile 2021
- Siria, un patrimonio sempre più a rischio 31 Marzo 2021
- Tecnologie digitali e abitare: notizie da nessun luogo 30 Marzo 2021

TAG

- alejandra aravena
- allestimenti
- anniversari
- arte contemporanea
- biennale venezia 2016
- biennale venezia 2018
- bologna
- Chiese
- cina
- compatibilità ambientale
- concorsi
- congressi
- coronavirus
- Dalle Aziende
- docomomo
- expo 2015
- fiere
- firenze
- germania
- IN/ARCH
- infrastrutture
- INU
- lettere al Giornale
- libri
- Milano
- mostre
- musei
- napoli
- paesaggio
- parigi
- Pianificazione
- premi
- reporting from the front
- restauro
- rigenerazione urbana
- ritratti di città
- Ri_visitati
- roma
- sicilia
- social housing
- SOS design
- territorio fragile
- torino
- triennale
- veneziana

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

«Il Giornale dell'Architettura» è un marchio registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. all'associazione culturale The Architectural Post; ilgiornaledellarchitettura.com è un Domain Name registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. a The Architectural Post, nuovo editore della testata digitale, fondata e di proprietà di «Il Giornale dell'Architettura» fondato nell'anno 2002 dalla casa editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A.

La Nostra Storia

Contatti

The Architectural Post

SOCIAL



L'ARCHIVIO STORICO



CLICCA QUI ed effettua l'accesso per sfogliare tutti i nostri vecchi numeri in PDF.

